

## Comunicato Sindacale **AGILE**

Il 12 novembre u.s. presso la sede nazionale della UILM, si è riunito il coordinamento Agile per una esamina complessiva dell'accordo sottoscritto al Ministero dello Sviluppo Economico il 24 gennaio 2012 che fonda le proprie basi principalmente su tre pilastri:

- 1) cessione di ramo di azienda
- 2) fondi Feg
- 3) continuità con ex Eutelia, oggi Cloud Italia.

**La cessione** del ramo di azienda da Agile a TBS IT, pur essendo quest'ultima una entità industriale ancora da svilupparsi totalmente, è l'unica realtà che ha presentato un serio progetto industriale. A quasi un anno dalla sottoscrizione degli Accordi, si rende necessario conoscere nel dettaglio i volumi industriali e di fatturato per verificare lo stato di avanzamento del piano industriale. Dalle poche informazioni, si riscontrano delle criticità, maggiormente acuite dalle pessime condizioni di mercato nel nostro Paese. A nostro avviso, se fossero confermate le nostre preoccupazioni, pensiamo che debbano partire delle azioni concrete, a cominciare dalle Regioni, di concerto con il Mise per supportare la TBS IT in quanto c'è in discussione il riassorbimento del più alto numero di lavoratori nei prossimi tre anni.

In merito al secondo pilastro dell'accordo, i **Fondi Feg** sono uno degli strumenti finalizzati alla ricollocazione dei lavoratori Agile; anche in questo caso, ad oggi, non si hanno informazioni precise sullo stato della situazione e neppure indicativamente le "linee guida progettuali" che il Ministero del Lavoro ha proposto alle Istituzioni europee.

Di certo il decollo dei progetti formativi è condizionato sia dalle risorse provenienti dalla UE che dalle disponibilità messe in campo dalle Regioni che hanno sottoscritto l'intesa nel suo complesso, è quindi necessario conoscere lo stato del progetto e la risposta la devono dare i responsabili del Dicastero del Lavoro.

Allo stesso Ministero chiediamo risposta anche a riguardo dei criteri di individuazione dei lavoratori definiti "esodati". Per Agile, parlano gli accordi sottoscritti nelle sedi ministeriali, dai quali si evince chiaramente che questi lavoratori hanno il diritto di essere tutelati e sono molti i lavoratori che rientrano nella cosiddetta casistica; sia ben chiaro che non accetteremo il fatto che i lavoratori Agile debbano subire oltre al danno anche la beffa.

Per quanto riguarda le azioni tra domanda e offerta, a nostro avviso va rafforzato il contatto con Assiform, la quale può fornire un contributo a partire dal creare una banca dati delle professionalità.

In riferimento alle iniziative del Governo, occorre guardare con attenzione alle opportunità che possono manifestarsi sia nel ramo IT, Agenda Digitale, Smart city, che oltre il perimetro di riferimento, si guardi all'efficientamento energetico, che può essere una opportunità, viste le competenze di eccellenza che sono presenti in Agile e che possono essere utilizzate.

Come Organizzazione sindacale unitamente a Fim e Fiom, riteniamo non più rinviabile l'incontro in sede ministeriale con tutti gli attori degli accordi per una verifica dell'accordo dopo circa un anno dalla sottoscrizione dello stesso.

Ai lavoratori, Agile, deve essere data una prospettiva di futuro.

**UILM Nazionale**

Roma, 16 novembre 2012